

Oltre il *Salon*: compositrici mitteleuropee

Luca Peverini *violoncello* – Orietta Caianiello *pianoforte*

La creatività femminile si è espressa nel corso dei secoli in ogni genere musicale, da quello solistico e vocale, all'opera e al repertorio sinfonico, ma i brani cameristici occupano indubbiamente la gran parte di questo patrimonio compositivo. Il *salon*, o *parlour*, all'inglese, ha rappresentato uno dei pochi contesti in cui i brani scritti da donne - specie se vissute nel corso dell'Ottocento - abbiano potuto essere esposti e quindi ascoltati, essendo la sfera domestica e privata, diversamente da quella pubblica riservata agli uomini, l'unico territorio in cui esercitare la propria arte, spesso considerata un mero arricchimento delle virtù muliebri di custodi del focolare.

I brani selezionati, composti da musiciste di notevole influenza nel corso della loro vita, e poi dimenticate, dicono tutt'altro: la perizia tecnica e formale e la maturità stilistica che rivelano sono segni di un immaginario ricco e ardito, emozionante e visionario, che restituisce al nostro ascolto l'universo estetico della propria epoca al pari delle opere dei più acclamati compositori coevi.

Il duo desidera far rivivere alcuni di questi pregevolissimi lavori, riportando nel contempo alla luce le figure di straordinarie e indebitamente dimenticate musiciste

Programma

Ingeborg Bronsart

(San Pietroburgo, 24 agosto 1840 – Monaco di Baviera, 17 giugno 1913)

Nocturne op. 13

Elegie op. 14

Romanza op. 15

Clara Mathilde Faisst

(Karlsruhe, 22 giugno 1872 – 22 novembre 1948)

Adagio consolante

Allegretto grazioso

Hedwige Chrétien

(Compiègne, 15 luglio 1859 – Neuilly-sur-Seine, 4 aprile 1944)

Sérénité

Esquisse matinale

Ronde de nuit

Soir d'Automne

Chant du Soir